

Libere e sovrane.



Le 21 donne che hanno fatto la Costituzione



Mostra itinerante di illustrazione a cura di Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani. Illustrazioni di Michela Nanut

VEDANO AL LAMBRO 22-29 Aprile 2018

Sala consiliare "Aldo Moro" - Largo Repubblica, 4

Inaugurazione Domenica 22 Aprile alle ore 17.00

Orari apertura:

Domenica	22	dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico (ore 17.00 inaugurazione)
Lun. Mar.	23-24	riservata alle scuole (su prenotazione: 0392486341 Signora Carla Magni)
Mercoledì	25	dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico
Gio. Ven.	26-27	riservata alle scuole (su prenotazione: 0392486341 Signora Carla Magni)
Sab. Dom.	28-29	dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Gianni Chiarlo - Monza
(Via dei Missionari, 10)



Comune di
Vedano al Lambro

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE



Anna De (socialista)
 Se già durante la breve vita della Consulta nazionale apparso a Montecitorio le rappresentazioni femminili, a conoscere la partecipazione della donna alla vita politica - e a dargli prova di preparazione e di una grinta irripugnabile all'ufficio - queste deputate si sono rivelate oggi fra i 306 componenti della assemblea Costituente: sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. Laureate o lavoratrici, tutte hanno cooperato con le loro attività alla emancipazione della donna e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza di maggior rilievo del movimento femminile, nel quale la dedizione ha la sua azione più alta quando, operando, partecipa ai primi scopi, e poi nella sua attività.



Emma Bianchi (socialista)
 la più grande simpatia. Fra le ex-consultrici che fanno parte della costituente parlamentare sono le comuniste Adela Belli, socialista e Teresa Neco, nata nel 1903 a Torino, le moglie di Luigi Longo, vicepresidente del Corpo Volontari della Libertà (è una delle rappresentanti di maggior rilievo del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da quando, operando, partecipava ai primi scopi, e poi nella sua attività).



Laura Bianchini (democristiana)
 gruppo femminile nello scioglimento del partito: organizzatrice di opere di sistema e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi dirigenti nel movimento di resistenza a cui le donne prestarono il loro contributo. In primo piano nell'organizzazione clandestina di Brescia fu Laura Bianchini, nata a Castel...



Maria Jovinone (democristiana)
 re nell'attività parlamentare sono la catanese Maria Jovinone Fiorini, vicaria, l'abruzzese di Napoli e due toscane: Maria Jovinone ed Elsa Cacciari. Da quelle nate nel 1913 con la famiglia il conflitto politico per irredentismo; e ancora Angela Gotti, segretaria delle laureate cattoliche. Maria Federici, presidente del Centro femminile italiano (C.F.I.), Flaminia Delli Castelli (nata nel 1916 a Cava E. Andrea - Pescara) di cui è bene noto in Abruzzo la intensa attività svolta in periodo clandestino.



Angiola Gotti (democristiana)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Flaminia Delli Castelli (democristiana)
 di oggi, al settore di donna sinistra. Accanto a Rosa Novati, moglie di Palmiro Togliatti - che iniziò a 19 anni, nel 1931 e nella nativa Torino le prime esperienze di lotta sociale, e pronte per scendere in Italia e all'estero. Opera attivissima di organizzazione, fino alla costituzione, nel settembre 1944, dell'Unione donne italiane - suddivisione Maria Modigliani, fisica, dottoressa in chimica e giornalista; Angiolina Minella, operaia in lettere e filologia e attiva partigiana; Nadia Gallico Spagno, che partecipò al movimento di resistenza nella difficile opera di salvataggio degli internati politici. Nilda Jotti ed Emilia Pollastri (ex operaia).



Maria Federici (democristiana)
 Un'ala deputata della rete del centro, a Montecitorio: è l'unica rappresentante eletta in Parlamento dal partito del lavoro quattromila Ottavia Perini, alla quale tutto il gruppo di socialisti si è rivolto per una affermazione di « equalitarismo »: dare i suoi suffragi nonostante che per la elezione al Capo provvisorio della Sala...



Nilda Jotti (socialista)
 La impressione del primo incontro con la deputata è: non fumando, in pensiero, e in maggioranza non si succedono, e vogliono con...



Maria Jovinone Fiorini (democristiana)
 nel 1903, laureata in filosofia, che operò nella sua città il primo comitato militare partigiano della città e la tipografia dove si stampava il giornale clandestino «Breccia Libertà». già componente dell'Esecutivo Alta Italia della democrazia cristiana, che occupa ora della attività femminile.



Angiola Gotti (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito.



Teresa Mattei (socialista)
 Il progetto delle rappresentazioni costituzionali - con una caratteristica - ma risulta facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse aiutano, al solito, tutte unite in una stessa fila.



Laura Minella (socialista)
 performatrice nelle officine Bernini a Parigi, dove aveva dovuto espatriare con la madre per raggiungere il fratello.



Flaminia Delli Castelli (democristiana)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Nadia Gallico Spagno (socialista)
 Un'ala deputata della rete del centro, a Montecitorio: è l'unica rappresentante eletta in Parlamento dal partito del lavoro quattromila Ottavia Perini, alla quale tutto il gruppo di socialisti si è rivolto per una affermazione di « equalitarismo »: dare i suoi suffragi nonostante che per la elezione al Capo provvisorio della Sala...



Nilda Gallico Spagno (socialista)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Maria Modigliani (democristiana)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Teresa Neco (socialista)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Emilia Pollastri (socialista)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Ottavia Perini (democristiana)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Maria Modigliani (democristiana)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Angiola Minella (socialista)
 deputata è una socialista. Bianca Bianchi, nata a Vicenza nel 1911, esperta del problema della scuola, insegnante politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo averlo, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Neco, comunista col soprannome di «Chiocchia» dal partigiano per i suoi orpelli da stoffa. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nel suoi ventiseicque anni e tre mesi.



LIBERE E SOVRANE

Nel 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione (1/1/1948) Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

“Le lapidi sono importanti, i monumenti sono importanti, ma il più grande monumento, il maggiore, il più straordinario che si è costruito in Italia alla libertà, alla giustizia, alla Resistenza, all'antifascismo, al pacifismo, è la nostra Costituzione.” **Teresa Mattei**

“Si è realizzato il mio sogno, la Costituzione entra in vigore... è anche la Costituzione delle donne. Dopo tanti anni di sofferenze e di lotte, da oggi uomini e donne hanno gli stessi diritti. Capisci! Una cosa che fino a qualche anno fa non si poteva immaginare! Spero anch'io di avere una bambina e con queste leggi sono sicura che vivrà in un mondo migliore! Inoltre, ascolta, la donna lavoratrice ha gli stessi diritti dell'uomo! Niente più differenze... sarà proprio così? Io vigilerò... Mi piacciono questi cambiamenti, io vi ho contribuito insieme alle altre donne della Costituente.” **Angiola Minella**

Il 2018 è il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della nostra Repubblica (1/1/1948) ed è anche il 72° anniversario del voto alle donne in Italia. Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all'Assemblea Costituente che aveva il compito di redigere la Costituzione della nuova Repubblica. Nell'Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia. Il desiderio di riscoprire queste donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzionale ci ha portate a realizzare questa mostra, composta da ventuno tavole illustrate realizzate appositamente dall'illustratrice Michela Nanut e frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani.

